

³¹ B. BRUNELLI, *I Teatri di Padova*, pag. 269.

³² *Gazzetta Urbana Veneta*, n. 37 del 9 maggio 1792, pag. 290.

³³ Camillo Sacchi, Luigi Paris, Domenico Maffieri, Antonio Povieri, Giovanni Ricci, Francesco Salsilli, Luigi Mazzotti *da Padre*, Franc. Buratti *da Tir.*, Alessandra Paris, Giuseppa Landi, Elena Salsilli, Regina Radici, Teresa Buratti, Celestina Rodeschini, Michelina Ricci, Anna Berti, Luigia Corona *serva*. *Caratt. Napol.* Luigi Paris. Gio Bat. Rodeschini *Pant.* Francesco Buratti *Tart.* Luigi Radici *Brig.* Gaetano Salsilli *Arl.* (*Indice de' teatrali Spettacoli 1791-92*).

³⁴ A. BÖHM, *Notizie sulle rappr. dramm. a Padova*, pag. 57.

³⁵ *Op. cit.*, l. c., B. BRUNELLI, *I Teatri di Padova*, pag. 294 e seg. *Agnese Barnavan* è la *Agnes Bernanerin* del conte G. A. Törring, ridotta dal Milcent per il *Théâtre Italien* come *Agnès Bernan* (21 giugno 1785).

³⁶ Luigi Paris, ch'era stato a Trieste col Lapy nell'autunno del 1784. Sul personaggio di *Don Fastidio de Fastidiis* spropositato paglietta napoletano, vedi M. SCHERILLO, *La Commedia dell'Arte in Italia*, Torino, 1884, pag. 84 e segg.

³⁷ La commedia non era «nuovissima»; non so se sia impressa nell'invendibile prima edizione delle commedie di Francesco Cerlone (Vinaccia, 1765), ma si può vederla nel tomo VI della seconda (1772-78) ed ugualmente in quella del 1798. Al *Teatro Capranica* di Roma veniva rappresentata già nel 1770 (*Diario* del 13 gennaio 1770, pag. 10). È un pasticcio romanzesco, nel quale non mancano le figlie incognite, i rapimenti, i chiostri, i travestimenti, le tempeste, i combattimenti con i Turchi. Il *don Fastidio* è introdotto arbitrariamente al posto di *Don Saverio Pacca*, tipo del napoletano «grazioso» (Cfr. S. DI GIACOMO, *Storia del Teatro di S. Carlino*, pag. 162 e segg.).

³⁸ *L'Osservatore Triestino*, n. LXXXIX, del 9 novembre 1791, pag. 1030.

³⁹ Numeri seguenti del 12, 16 e 19 novembre, pagg. 1042, 1053 e 1069.

⁴⁰ *Il Megenzio*, Tragedia nuovissima in cinque atti del sig. Abate Da Ponte da rappresentarsi nel ces. reg. Teatro di Trieste l'Autunno dell'anno 1791 dalla Compagnia Mazotti. Trieste, nella stamperia Sperandio. (in 12°, 84 pagg.). Il libretto, spedito senza dubbio dal Da Ponte all'amico Casanova, si trova nella biblioteca del conte Waldstein, già a Dux, ora a Hirschberg.

⁴¹ *L'intelligente Pennello* è certo Paolo Kandler pittore architettonico e scenografo, poi macchinista al Teatro Grande. Era fratello dello storico.

⁴² *L'Osservatore Triestino*, n. XCVI, del 3 dicembre 1791, pag. 1114.

⁴³ Il conte Carlo Lodovico Suardi, Goriziano, ciambellano, consigliere provinciale e Giuseppe Lucchesi, notaio.

⁴⁴ Gerolamo Da Ponte, nato il 9 aprile 1752 a Ceneda. Fu abate e professore, come il fratello Lorenzo, al par di lui poeta e improvvisatore. Morì tifico il 30 gennaio 1784 a Ceneda (Cfr. G. GUGITZ, *Denkwürdigkeiten*, vedi *Indice*).

⁴⁵ *Memorie*, vol. I, pag. 161.

⁴⁶ *Memorie*, vol. I, pag. 171.

⁴⁷ *L'Osservatore Triestino*, n. LI, del 21 dicembre 1791, pag. 1166. Il Bottura trovò troppo aridi i due asterischi che separano la quartina dal testo, e li sostituì con una scenetta ben ideata, a dir il vero. «Commosso il da Ponte